

NASCE A TORINO LA PRIMA CATENA DA NEVE

# PESCE S.P.A., UNA CATENA CHE GIRA IL MONDO

di Giancarlo Percivati

**S.p.A. a conduzione familiare, l'azienda sul confine fra Bruino e Piossasco fattura dieci miliardi e produce catene e parti in lamiera.**

Torino e provincia, un'area dove lo sviluppo industriale, ed in particolare quello del settore automobilistico, ha cambiato, in pochi decenni, il volto dell'economia locale. Ma anche un'area dove lo sviluppo economico non ha fortunatamente stravolto il territorio, lasciando ancora intatte una moltitudine di attività legate alla conformazione fisica della zona, con le sue pianure, le sue valli e le sue montagne.

E proprio sul connubio tra motori e territorio, un'azienda torinese di

antiche origini ha costruito i suoi successi.

Si tratta della Pesce S.p.A., un'azienda di Bruino produttrice di lamiera stampate per l'industria automobilistica ma conosciuta dal grande pubblico soprattutto per la fabbricazione di catene da neve, un prodotto pressochè indispensabile in un'area montana e pedemontana come la nostra.

## LA STORIA

La ditta bruinese sorge a Torino, in via Magenta, nel lontano 1911, come negozio di accessori e ricambi per moto ed auto, per poi trasferirsi nel 1918 in via Camerana e nel '27 in corso Re Umberto 25, dove rimarrà fino al 1985.

A dare l'avvio a questa attività, sicuramente all'avanguardia per l'epo-



Le catene Pesce montate su un autocarro.

ca, è Michele Pesce, un uomo vincente che ha saputo precorrere i tempi, scommettendo su due settori nuovi, entrambi legati al mondo dei motori: quello dei ricambi e accessori prima e quello delle catene da neve poi.

Così, oltre a rimanere, fino al 1985, anno in cui è avvenuta la cessione dovuta ad esigenze di parcheggio, il negozio torinese di autoaccessori più vecchio e conosciuto, la ditta Pesce ha iniziato, parallelamente all'attività commerciale, la produzione di lamiera stampata e, primi in Italia, di catene da neve.

L'officina, sorta negli anni immediatamente precedenti la seconda guerra mondiale, si chiama P.M., dalle iniziali del suo fondatore, ed è localizzata in via Monginevro 108-110, dove rimarrà fino al momento del trasferimento nell'attuale stabilimento di via Pinerolo-Susa 69 a Bruino, avvenuto nel 1971.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel frattempo la ditta individuale, che ha visto già fin dai tempi della guerra, l'ingresso in azienda di Aldo Zeppigno e di sua moglie, la nipote di Michele Pesce, Luciana, si trasforma dapprima in società in accomandita semplice e poi, nel 1969, in società per azioni sotto la denominazione "Pesce S.p.A."

Attualmente la società di Bruino, pur conservando una gestione a carattere familiare, con Aldo Zeppigno presidente del consiglio di amministrazione, la moglie Luciana consigliere, ed i figli Patrizia, Ugo e Alberto responsabili, rispettivamente, del ▶

La «Pesce» vista dall'aereo.



## PESCE S.P.A., UNA CATENA CHE GIRA IL MONDO

settore amministrativo, meccanico e logistico, ha raggiunto un elevato livello di produttività che gli ha permesso, grazie anche ad una continua evoluzione nell'automazione dei processi produttivi, di raggiungere interessanti risultati, come la crescita del fatturato per dipendente nel tempo.

Negli undicimila metri quadrati, di cui 3.170 coperti, dello stabilimento di Bruino lavorano oggi 31 dipendenti, tutti provenienti dal circondario, in una zona che abbraccia il comune di Bruino e l'area "pinerolese" tra Cumiana, Volvera e Piossasco.

Anche l'evoluzione dell'occupazione, che, nonostante il forte sviluppo tecnologico negli impianti di produzione, ha visto salire il numero dei dipendenti dai 16 del 1971, anno del trasferimento a Bruino, agli attuali 31, evidenzia la crescita di questa azienda che in poco più di 10 anni ha quintuplicato il fatturato, portandolo dai circa due miliardi di lire del 1981 ai 10 miliardi del 1994.

Un risultato che, inflazione a parte, dimostra come la ditta bruinese abbia saputo cogliere le opportunità del mercato, differenziando opportunamente la produzione in base alle richieste della clientela.

### LO STAMPAGGIO DELLE LAMIERE

Così, attualmente, seguendo una logica politica di diversificazione, la Pesce S.p.A. ha ridotto notevolmente la produzione nel settore catene da neve, legato ovviamente a fattori stagionali, concentrando la sua produzione sullo stampaggio delle lamiera, che rappresentano circa il 90% della produzione.

Il processo produttivo consiste nello stampaggio a freddo, con l'uso di presse che lavorano con un minimo di cinque ed un massimo di cin-

quecento tonnellate, di nastri di acciaio provenienti da fornitori nazionali.

Il prodotto ottenuto, di dimensione diversa a seconda degli stampi utilizzati, la maggior parte dei quali vengono prodotti direttamente all'interno dell'azienda, viene poi venduto grezzo o inviato alla verniciatura, eseguita da altre aziende del circondario, ed infine consegnato ai clienti attraverso autocarri aziendali.

Il prodotto finito è principalmente destinato all'industria automobilistica torinese, cosicché i principali clienti risultano, oltre alla Fiat stes-



Una delle fasi di lavorazione della lamiera.

Andamento negativo, durante il periodo estivo, per la situazione occupazionale nel Pinerolese.

Nel periodo luglio-agosto, infatti, gli iscritti all'ufficio di collocamento di Pinerolo sono aumentati considerevolmente, toccando aumenti percentuali, in due mesi, che hanno raggiunto addirittura l'8% sia tra gli uomini che tra le donne.

In termini assoluti è stato registrato un incremento nel numero degli iscritti, da giugno ad agosto, di 599 unità, suddivise in 176 uomini e 423 donne: una situazione che ha portato ad un totale di disoccupati, nel comprensorio pinerolese, di 8.144 persone, esattamente 1.039 in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Anche l'andamento delle assunzioni ha ricalcato il trend negativo del numero degli iscritti. Così, salvo che per le assunzioni dirette ed i passaggi diretti effettuati nel mese di luglio, aumentati rispettivamente di 62 e 7 unità rispetto a quelli di giugno, tutti gli altri tipi di chiamata hanno fatto registrare una diminuzione

## OCCUPAZIONE



LUGLIO-AGOSTO:  
RIPRENDE IL TREND NEGATIVO

## IN AUMENTO I DISOCCUPATI

rispetto al periodo precedente.

A luglio sono diminuite le assunzioni numeriche (-16), ferme a quota 36, quelle nominative (-26), i contratti di formazione (anche loro -26) e le assunzioni a tempo determinato da parte di enti pubblici (-30), mentre sono rimaste a quota zero quelle di enti pubblici a tempo indeterminato.

In agosto la situazione è stata costantemente all'insegna del... segno meno. Le assunzioni numeriche sono scese di altre 30 unità, arrivando addirittura a 6 (tre maschi e tre femmine), quelle nominative sono diminuite dalle 247 del mese precedente alle attuali 176, le assunzioni dirette hanno fatto registrare un calo di 91 unità ed i passaggi diretti di 32 unità.

Uno in meno rispetto a luglio le chiamate a tempo determinato della pubblica amministrazione (sempre zero quelle a tempo indeterminato) e soltanto 41 (27 ragazzi e 14 ragazze) i contratti di formazione, ridottisi esattamente alla metà del mese precedente. □

### ANDAMENTO DALL'ANNO 1990 E PREVISIONI PER L'ANNO 1994 E 1995

ANNO	N° DIPENDENTI	FATTURATO
1990	23	4.830
1991	29	6.229
1992	33	7.263
1993	31	8.185
1994	34	10.050
1995	36	12.000

	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	Variatz.% GIU/LUG	Variatz.% LUG/AGO
<b>MASCHI</b>	2312	2403	2488	+3,94%	+3,54%
<b>FEMMINE</b>	5233	5556	5656	+6,17%	+1,80%
<b>TOTALE</b>	7545	7959	8144	+5,49%	+2,32%

sa, aziende del gruppo Fiat, come per esempio la Sepi. Le parti in lamiera prodotte dalla Pesce S.p.A. riguardano sia piccoli componenti per l'auto sia strutture più grandi, come ad esempio, l'intera ossatura metallica dei sedili della Fiat Punto.

Una produzione, quest'ultima, che, affiancata alla costruzione di parti di altre vetture, come la nuova Thema, la Uno e la Panda, ha permesso alla società della famiglia Zeppigno di affrontare la crisi di questo periodo e di guardare al futuro con ottimismo.

## LA PRODUZIONE DI CATENE

Meno ottimistica, invece, la situazione del reparto catene da neve, che rappresenta circa il 10% dell'attuale produzione.

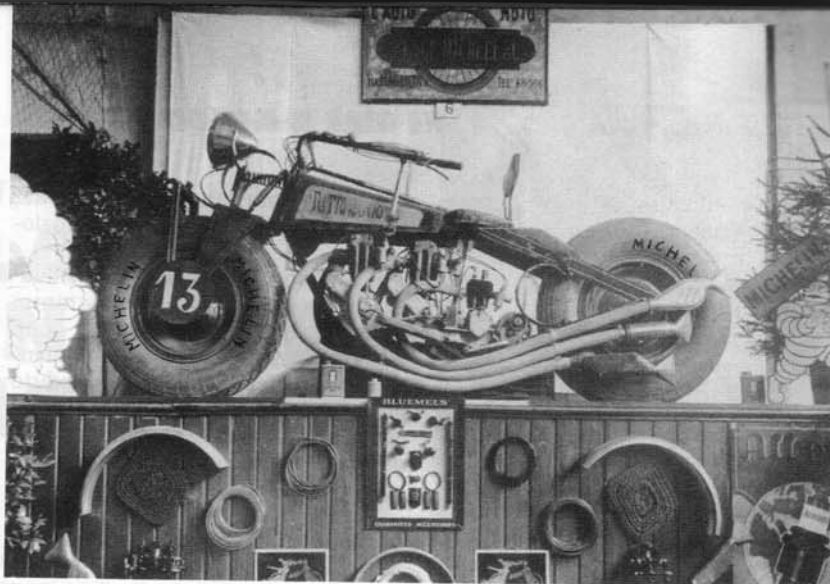
Questo prodotto, che costituisce un "classico" per l'impresa di Bruino, ha fortemente subito il contraccolpo dovuto al mutamento climatico registrato in questi ultimi anni.

In un periodo in cui l'ultima grande nevicata risale al 14 gennaio 1987, un bene così tipicamente stagionale non può costituire, per un'azienda di dimensioni ridotte, il prodotto di punta di una intera produzione. Così la Pesce S.p.A., pur continuando la fabbricazione dell'intera gamma di catene da neve, delle quali è stata la prima produttrice in Italia, ha puntato su una logica diversificazione produttiva.

Ma la catena da neve, costruita assemblando nelle varie forme e misure la materia prima acquistata dai catenifici friulani (il principale fornitore è infatti l'acciaieria Weissenfels di Fusine val Romana), costituisce sempre il prodotto con cui la Pesce S.p.A. si presenta al grande pubblico.

## MODELLI PER OGNI AUTO...

Per questo motivo il prodotto bruinese si è sempre adeguato alle esigenze ed alle richieste del mercato, presentandosi, quando il pubblico lo richiedeva, nella veste più moderna possibile. Così accanto alla classica ed ormai datata PM9 si è affiancato un modello d'avanguardia, l'Antarctica DUE, dotata di tensionamento automatico e montabile ovviamente senza spostare l'auto, disponibile in dodici misure che ri-



È il 1915, per pubblicità la moto va in vetrina.

coprono tutta la gamma del parco auto mondiale. Sono inoltre disponibili altri due modelli per autovetture, la Shower e la Blizzard, oltre a tutta una serie di prodotti destinati agli autocarri, ai trattori ed ai veicoli industriali.

La catena da neve, una volta imballata e confezionata, viene poi immagazzinata nei locali dello stabilimento di via Pinerolo-Susa ed in un altro magazzino localizzato sempre a Bruino, in attesa delle ordinazioni dei clienti.

Questi sono i vari negozi di autorisparmi ed accessori dislocati su tutto il territorio nazionale ed all'estero, raggiungibili attraverso una capillare rete di concessionari, di cui 14 in Italia e 7 all'estero.

## ...DALLA FRANCIA ALL'AUSTRALIA

I principali mercati stranieri interessati dalla vendita di catene torinesi sono Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda e Grecia, ma l'esportazione del prodotto Pesce S.p.A. ha raggiunto, in tempi diversi, molti altri stati di tutto il mondo. Tra gli altri, un certo quantitativo di catene, è

venduto, ormai da tempo, se avvengono nevicate, anche in Australia. Da citare, inoltre, tra i clienti, il Ministero della Difesa, acquirente da vecchia data delle catene bruinesi.

La produzione di questo prodotto è necessariamente legato alla stagione: durante un inverno ottimo si possono collocare sul mercato 180/200 mila paia di catene per autovettura e circa 6 mila per autocarro. Un quantitativo capace di svuotare in pochi giorni il magazzino dell'azienda.

## SPORT E PUBBLICITÀ

La Pesce S.p.A., inoltre, ha rivolto una particolare attenzione al settore "neve", cercando di promuovere i suoi prodotti anche direttamente nel loro "ambiente". Così, nel tempo, la società di Bruino ha sponsorizzato manifestazioni sciistiche di buon livello, organizzate da diversi sci club del Pinerolese. Conosciuto è il Trofeo Pesce S.p.A. che ogni anno si disputa sulle nevi di Pragelato o Sestriere, organizzato dall'S.C. Pragelato.

La Pesce S.p.A., un'azienda dinamica, capace di cogliere le opportunità offerte dal mercato, senza i rischi di quella pericolosa concentrazione di attività che ha esposto molte imprese ai numerosi e imprevedibili recessi dell'economia nazionale. Ma anche un'azienda che si trova a dover affrontare i problemi causati dalla lenta ma continua crescita nel tempo: nonostante la proprietà dell'area in cui è localizzato lo stabilimento e in cui opera, lo spazio comincia a scarseggiare, col rischio di vedersi costretta ad una nuova migrazione, con danni non indifferenti anche all'economia e all'occupazione locale. □

## SINTESI DI BILANCIO

Ecco alcuni dati desunti dall'ultimo bilancio pubblicato, quello al 31/12/1993 (in milioni di lire):

RICAVI c/vendita	8.185
MERCI c/acquisti	4.198
Costi del Personale	1.407
Risultato d'esercizio	26
Immobilizzazioni	3.260
Fondi ammortamenti	2.023
Capitale Sociale	1.761